



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 10010 DEL 09/10/2019

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS - Art.12 del D.Lgs.152/2006 e art. 9 l.r. 12/2010 – Variante al vigente PRG Ps e Po, del Comune di Parrano, ai sensi dell'art. 32 comma 4) della L.R. 1/2015.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 233 del 13 marzo 2018 “Adempimenti ai sensi della L.R. n. 12 del 16/02/2010 - Specificazioni tecniche e procedurali in materia di Valutazione Ambientale Strategica – Nuova modulistica”.

Vista la nota n° 0130057 del 05/07/2019 del Comune di Parrano, con la quale è stata trasmessa l'istanza e la relativa documentazione per espletare la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS, sulla proposta di Variante al vigente PRG Ps e Po, del Comune di Parrano, ai sensi dell'art. 32 comma 4) della L.R. 1/2015.

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale “Autorità competente”, di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0131862 del 09/07/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre a VAS, la proposta di Variante al vigente PRG Ps e Po, del Comune di Parrano, ai sensi dell'art. 32 comma 4) della L.R. 1/2015, convocando con la stessa nota apposita Conferenza istruttoria per il giorno 16/07/2019. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Terni - Servizio PTCP.

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale.

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria.

A.U.R.I. Umbria

Azienda U.S.L. n. 2.

Comunità Montana Orvietano-Narnese-Amerino-Tuderte.

Visto il Verbale della seduta con cui si richiedevano delle integrazioni alla documentazione presentata.

Visto che, con nota n. 0137928 del 17/07/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso il verbale a tutti i soggetti con competenze ambientali, nella nota si faceva notare al Comune di Parrano che i partecipanti alla Conferenza istruttoria avevano richiesto delle integrazioni, così come ulteriormente evidenziato in alcuni pareri pervenuti.

Vista la nota n° 0147800 del 31/07/2019 del Comune di Parrano, con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta.

Visto che, con nota n. 0148777 del 01/08/2019, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione integrativa a tutti i soggetti con competenze ambientali.

Visti i seguenti pareri pervenuti:

Servizio Urbanistica. Parere prot. n. 0135339 del 15/07/2019 con il quale si comunica che, *“Con riferimento alla conferenza convocata per il giorno 16.07.2019, esaminato il Rapporto Preliminare allegato alla nota di convocazione, si fa presente che, al fine di esprimere il parere di competenza, lo stesso dovrà essere integrato con maggiori informazioni rispetto alla proposta in oggetto. Il documento dovrà consentire una chiara lettura della situazione esistente in rapporto alle modifiche proposte e le relative ricadute rispetto alle componenti ambientali (consumo di suolo, qualità dell'aria, risorse idriche ecc...).*

In particolare la richiesta dovrà essere completata con elaborati grafici del PRG delle aree interessate dalla modifica, allo stato vigente (parte Strutturale e parte Operativa) e di variante

(parte Strutturale e parte Operativa), con indicazione delle specifiche destinazioni d'uso".

Servizio Pianificazione e tutela Paesaggistica. Parere prot. n. 0136271 del 15/07/2019 con il quale si comunica che, "Con nota PEC num. 0131862-2019 del 09/07/2019 il Servizio regionale Valutazioni Ambientali, sviluppo e sostenibilità Ambientale ha convocato la Conferenza Istruttoria per il giorno 16/07/2019, al fine di decidere sulla necessità di sottoporre a VAS la Variante al vigente PRG Ps e Po del Comune di Parrano.

Nella nota di convocazione è stato allegato l'elaborato denominato Rapporto Preliminare elaborato dal proponente Comune di Parrano.

Oggetto delle valutazioni richieste sono la Variante parziale al PRG PS e Variante parziale al PRG PO, proposte ai sensi dell'art. 32 della L.R. 1/2015, sia per il parziale adeguamento alla citata legge regionale e la verifica delle aree boscate, sia per l'introduzione e per lo stralcio di alcune previsioni.

Nel Rapporto Preliminare si afferma che:

– [cap. 2. OGGETTO DI VARIANTE, AMBITO TERRITORIALE, ASPETTI AMBIENTALI; § 2.1. Oggetto di variante e modalità di attuazione; punto 2.1.1 Oggetto di variante] «Con l'attuale variante, la parte strutturale, in ossequio ai disposti della L.R. 1/2015, estrinsecherà i suoi contenuti perimetrando non zone monofunzionali ma pezzi di città, completi o in corso di attuazione, in cui sono presenti diverse funzioni. Le nuove previsioni naturalmente saranno perimetrare come "aree agricole di riserva". (...) Le zone agricole ad eccezione delle aree boscate, saranno tutte genericamente destinante a zona agricola. Con questa variante, in un processo di "sviluppo sostenibile, in un processo cioè che vuole preservare e valorizzare il territorio", si vuole contemporaneamente prendere in considerazione le legittime attese dei cittadini, e soddisfare quelle coerenti con i principi dello sviluppo nella tutela. Le uniche modifiche introdotte sono quelle in località Spereto, dove un'area da Macrozona UV viene destinata a zona agricola e un'altra da Macrozona UV è destinata a Macrozona UB (...);

– [cap. 2. OGGETTO DI VARIANTE, AMBITO TERRITORIALE, ASPETTI AMBIENTALI; § 2.1. Oggetto di variante e modalità di attuazione; punto 2.1.2 Strumenti e modalità di attuazione] «Dopo la fase di approvazione della presente variante sono previste ulteriori fasi di pianificazione. Con questa procedura l'amministrazione comunale, vuole gestire e "controllare" il processo, ciò al fine di verificare la corrispondenza degli interventi agli obiettivi di variante, tra cui quelli di sostenibilità ambientale e territoriale.»

Al fine di poter procedere con le valutazioni dello Scrivete ufficio sulla variante in oggetto è necessario poter prendere visione di:

- ☐ documentazione (elaborati grafici, relazioni e NTA pertinenti) inerente le modifiche al PRG evidenziando "area per area" in modo chiaro le differenze con la situazione vigente;
- ☐ ai fini della coerenza esterna, si chiede di stabilire il rapporto che il nuovo strumento urbanistico, che si determinerà al seguito dall'accoglimento e approvazione della variante, ha con le strategie territoriali sia del Quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) che con la Strategia Nazionale per le Aree Interne nell'ambito dell'Area Sud-Ovest "Orvietano", a cui il Comune di Parrano ha aderito;
- ☐ una visione complessiva dei possibili effetti che il complesso di modifiche proposte al vigente PRG (P. Strutture e p. Operativa) può avere, in particolare, sul contesto paesaggistico-territoriale, in considerazione delle aree vincolate o comunque tutelate ai sensi del d.lgs. 42/2004 che insistono nel territorio comunale".

AURI Umbria. Parere prot. n. 0137659 del 16/07/2019 con il quale si comunica che, "La presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 0131862 del 09/07/2019, acquisita al prot. n. 6360 del 09/07/2019, relativa a quanto in oggetto. Si comunica la SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, interessato con PEC AURI prot. n. 6493 del 12/07/2019, sta provvedendo alle verifiche di competenza tra cui il rilievo di eventuali fabbisogni ed interferenze delle opere in oggetto, con le infrastrutture di pubblico acquedotto e di fognatura in gestione, il cui esito sarà comunicato dallo stesso nei termini previsti dalla Conferenza dei Servizi. Ciò premesso si evidenzia fin da subito che il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06

e s.m.i. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del Regolamento approvato con Delibera n. 9 del 28/05/2010 dall'Assemblea dei Sindaci dell'ex ATI 4 Umbria oggi Sub Ambito 4 dell'AURI, gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione. Si evidenzia infine che, l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2018-2019, per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI, con Delibera n. 11 del 27/07/2018".

ARPA Umbria. Parere prot. n. 0138229 del 17/07/2019 con il quale si comunica che, "In relazione all'intervento in oggetto, preso atto del rapporto ambientale e della documentazione presentata, la scrivente ARPA Umbria, per le materie ambientali di propria competenza, ritiene non necessario assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica le azioni previste in quanto gli impatti ambientali stimabili sulle principali matrici non appaiono significativi".

Servizio Geologico, programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche. Parere prot. n. 0138148 del 17/07/2019 con il quale si comunica che, "Premesso che con lettera n.131862 del 10/07/2019 del Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale è stata trasmessa al Servizio Geologico programmazione degli interventi sul rischio idrogeologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche, copia della domanda relativa l'intervento in epigrafe per l'espressione del parere di competenza. E' stata consultata la documentazione allegata alla lettera sopraindicata.

Sono introdotte delle modifiche alla Variante che riguardano la loc. Spereto, dove un'area da Macrozona UV viene destinata a zona agricola ed un'altra da macrozona UV è destinata a Macrozona UB.

Vista la cartografia P.U.T. Legge Regionale 27/2000:

☐ Carta n. 11; l'area non ricade in quelle classificate di singolarità geologica e d'interesse geologico;

☐ Carta n. 45; non sussistono ambiti con acquiferi d'interesse regionale;

Vista inoltre:

☐ La cartografia Geologica della Regione Umbria (applicativo Google Earth): sezione 322100; nell'area affiora la litofacies di Olevole (Pliocene medio) rappresentata da ghiaie poco cementate in matrice limo argillosa.

☐ La cartografia IFFI inventario dei fenomeni franosi in Italia, visibile in modalità on line dal sito ISPRA e la Tav. 194 dell'Inventario dei movimenti franosi della cartografia PAI; non sono individuate delle instabilità di versante nell'ambito dell'areale di modifica della variante.

Si ritiene che la Variante al vigente PRG Ps e Po, del Comune di Parrano, possa essere escluso dalla procedura di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS)".

AURI Umbria. Parere prot. n. 0140742 del 19/07/2019 con il quale si comunica che, "La presente quale integrazione alla precedente comunicazione AURI prot. n. 6495 del 12/07/2019 di riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 0131862 del 09/07/2019, acquisita al prot. AURI n. 6360 del 12/07/2019.

Si trasmette in allegato l'esito delle verifiche della SII scpa, gestore del servizio idrico integrato, il quale rileva che trattasi di revisione di aree boschive, agricole ed un recupero di alcuni stabili del centro storico che non necessitano di interventi di adeguamento/potenziamento delle infrastrutture del servizio idrico integrato. Rileva inoltre che il soggetto proponente provveda, in caso di necessità, alla realizzazione delle necessarie infrastrutture di pubblico acquedotto, di fognatura e depurazione a servizio dell'intervento proposto, previa acquisizione di nulla osta del soggetto Gestore a cui le opere, una volta realizzate possono essere affidate in concessione per la relativa gestione, secondo le vigenti procedure AURI.

- **ALLEGATO SII** -

Con riferimento a quanto in oggetto la Scrivente Società in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato:

- Preso atto delle Vs. comunicazione del 12/07/2019 (rif. prot. 6495/19);
- Vista la nota della Regione Umbria invitata ad AURI (prot. 0131862-2019) con la quale comunicava l'avvio della procedura Verifica assoggettabilità a VAS - relativa Variante PRG del Comune di Parrano;
- Vista la nota Auri prot. 6495 del 12/07/2019;
- Esaminata dai Soci gestori la procedura VAS del Comune Parrano relativa alla Variante del PRG;
- Visto il Regolamento ATI 4 approvato assemblea dei Sindaci delibera n. 9 del 28/05/2010, secondo cui gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con gestore del servizio.
- Preso atto che l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2018-2019 per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n° 11 del 27/07/2018;

rilascia parere preliminare positivo con le seguenti motivazioni e precisazioni:

Preso atto che l'incremento infrastrutturale programmato per il biennio 2018-2019 per il Sub Ambito 4 dell'AURI, denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI con Delibera n° 11 del 27/07/2018;

rilascia parere preliminare positivo

con le seguenti motivazioni e precisazioni:

Nel documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità Semplificata a VAS "PRG – Piano Regolatore Generale parte Strutturale e parte Operativa" si evince soltanto la revisione delle aree boschive e agricole ed un recupero di alcuni stabili nel centro storico di Parrano.

Tale variazioni al PRG non richiedono, attualmente sia un adeguamento e/o potenziamento delle infrastrutture a rete in gestione della Scrivente Società (acquedotto rete fognaria e impianti di depurazione) in quanto non sono previsti nuovi insediamenti abitativi.

Si precisa però fin da ora, che qualora si dovessero verificare in fase di progettazione esecutiva eventuali opere di adeguamento funzionale degli impianti in gestione alla Sii per esigenze idriche, fognarie e/o per gli impianti di smaltimento reflui superiori a quelle attuali, le stesse dovranno essere espletate e realizzate come previsto nel Regolamento ATI 4 (ora AURI) approvato assemblea dei Sindaci delibera n. 9 del 28/05/2010, secondo cui gli Enti Locali hanno l'obbligo di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con gestore del servizio".

Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica. Parere prot. n. 0151143 del 05/08/2019 con il quale si comunica che, "Esaminata la documentazione trasmessa di cui all'oggetto, acquisita agli atti con pec. Prot.n.131862-2019, ai sensi della L.R. n. 1/2015 si esprime parere favorevole alla Variante al vigente PRG Ps e Po, del Comune di Parrano".

Provincia di Terni. Parere prot. n. 0154013 del 09/08/2019 con il quale si comunica che, "Con riferimento alla richiesta di parere in merito alla verifica di assoggettabilità a V.A.S. di cui in oggetto, pervenuta dalla Regione Umbria in data 15.07.2019 ns. prot. n. 15368 e alla successiva integrazione del 05.08.2019 ns. prot. n. 16303;

presa visione della relativa documentazione allegata alle suddette note;

si fa presente che sulla base degli elaborati forniti, non si è in grado di esprimere un parere specifico sulla variante in oggetto, poiché, fatta eccezione delle aree boscate, non sono chiaramente leggibili gli effettivi contenuti.

Per quanto di competenza relativamente alle Unità di Paesaggio del PTCP, si evidenzia comunque che il territorio del comune di Parrano ricade prevalentemente all'interno dell'UdP 4Mp Sub Unità 4Mp2, caratterizzata da "paesaggio agricolo storico" e marginalmente nelle UdP 4Cl e 4Vc. Si rimanda pertanto alle relative schede normative delle UdP contenute nel PTCP della Provincia di Terni, con particolare riguardo alle seguenti raccomandazioni:

- *salvaguardare e mantenere tipologie e forme insediative storiche e, per eventuali nuove edificazioni, ristrutturazioni o recuperi, prevedere l'impiego di tecniche di bio-architettura;*

- per l'eventuale realizzazione o manutenzione di scarpate e sponde, considerare, dove possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica, così come per eventuali interventi su infrastrutture stradali, per la cui pavimentazione è opportuno utilizzare conglomerati bituminosi auto drenanti e fonoassorbenti;
- evitare la bitumatura nella pavimentazione delle strade interpoderali, che deve essere realizzata in materiale filtrante;
- eventuali nuovi tracciati di reti su cavo aereo devono essere studiati in modo da non creare interferenze con gli elementi caratterizzanti l'UdP;
- tutelare le colture ad oliveto e a vite maritata, così come le siepi interpoderali e i filari alberati;
- mantenere per quanto possibile la partizione poderale nel reticolo fondiario di origine storica".

Servizio Urbanistica. Parere prot. n. 0154071 del 09/08/2019 con il quale si comunica che, "Vista la nota acquisita con Pec prot. n. 0148777 del 01.08.2019, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha trasmesso la documentazione integrativa della Variante in oggetto a seguito delle richieste manifestate nella seduta della Conferenza istruttoria del 16.07.2019, per la verifica di assoggettabilità a VAS, di cui alla nota prot. n. 0135339 del 12.07.2019;

Visto il Rapporto Ambientale preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità VAS e consultata la documentazione progettuale sopra citata;

Si rileva quanto segue:

Il Rapporto Ambientale preliminare non è stato integrato come richiesto con nota prot. n. 0135339 del 12.07.2019 "Il documento dovrà consentire una chiara lettura della situazione esistente in rapporto alle modifiche proposte e le relative ricadute rispetto alle componenti ambientali (consumo di suolo, qualità dell'aria, risorse idriche ecc...)"; inoltre la documentazione non è corredata di alcuna relazione illustrativa, pertanto non è chiara la consistenza della variante oltre alle modifiche delle aree boscate.

In merito alle aree boscate risulta una modifica generale che riguarda tutto il territorio comunale, supportata da una relazione tecnica redatta dal Dott. For. Andrea Barbagallo, indagine fondata su "metodologie di tipo induttivo e non su misurazioni di tipo topografico effettuate in campo".

Le tavole grafiche, prodotte come documentazione integrativa, risultano tutti elaborati di "revisione".

Pertanto, si ribadisce che, per quanto riguarda la zonizzazione del territorio, non è possibile individuare la proposta di variante, come espressamente indicato nella nota prot. n. 0135339 del 12.07.2019 sopracitata, ove si specificava che "la richiesta dovrà essere completata con elaborati grafici del PRG delle aree interessate dalla modifica, allo stato vigente (parte Strutturale e parte Operativa) e di variante (parte Strutturale e parte Operativa), con indicazione delle specifiche destinazioni d'uso". Solo per la tavola TPS7a riguardante le aree boscate risulta uno studio di sovrapposizione tra lo stato vigente e di variante.

Nella Legenda della tavola TPS7 "Ambito Territoriale Rurale" non sono riportati tutti gli ambiti, pertanto non è possibile individuare tutte le relative destinazioni.

Per quanto sopra rilevato, si rappresenta, per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi, che la documentazione esaminata non consente una chiara e complessiva lettura della proposta in oggetto. In ogni caso si fa presente che, ai fini del parere urbanistico di cui all'art. 32 della L.R. 1/2015, la variante in esame dovrà assicurare il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- Il Comune dovrà specificare e dettagliare le procedure dell'art. 32, commi 3 e 4 di cui intende avvalersi; ad esempio qualora il Comune intenda ricondursi alle fattispecie di cui al comma 4, lett. a) ("varianti non superiori al dieci per cento in più o in meno delle superfici e delle quantità edificatorie dimensionali attribuite dal PRG agli ambiti, macroaree, insediamenti esistenti e di nuova previsione, purché non incrementative rispetto alle previsioni complessive del PRG medesimo, senza considerare nelle percentuali di cui sopra le trasformazioni prodotte a seguito della eliminazione di opere o edifici esistenti classificati come detrattori ambientali e paesaggistici") dovrà evidenziare

le aree aggiunte e detratte in compensazione per ogni macroarea, ambito o insediamento esistente, tramite appositi elaborati cartografici e descrittivi, anche ai fini della verifica del rispetto del dimensionamento di piano in termini di capacità edificatoria e di consumo di suolo.

- *Lo stesso vale per quanto previsto dall'art. 32, comma 4, lettera b), lettera m) e lettera g).*
- *Le modifiche delle aree boscate dovranno essere preventivamente certificate dalla Comunità Montana/Agenzia Forestale ai sensi della DGR 1098/2005.*
- *Nelle zone agricole, si applica la disciplina dello spazio rurale in conformità di quanto previsto dalla L.R. 1/2015.*
- *Dovrà essere rispettato il Regolamento Regionale 2/2015 in merito alle varie situazioni insediative ed alle dotazioni territoriali e funzionali minime per le diverse tipologie di insediamento, con particolare riferimento alle eventuali modifiche apportate.*
- *Nella documentazione grafica, che dovrà essere ricondotta alla specifica procedura di riferimento, dovranno essere individuate le aree oggetto di modifica, allo stato attuale e allo stato di Variante; le stesse dovranno essere individuate nella cartografia generale del PRG parte Strutturale (stato attuale e stato di Variante).*

Infine, si ricorda al Comune che la Regione si esprime esclusivamente sul PRG parte Strutturale e, pertanto, la richiesta e la relativa documentazione da trasmettere successivamente, per lo svolgimento delle procedure urbanistiche, dovranno essere riferite esclusivamente a tale parte di Piano”.

USLUmbria2. *Parere prot. n. 0165884 del 06/09/2019 con il quale si comunica che, “il sottoscritto Dirigente Medico dell’U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica Area Sud Sede di Orvieto: VISTA la nota di codesta Amministrazione, a margine indicata, relativa alla Conferenza istruttoria in oggetto;*

ESAMINATI gli elaborati progettuali;

PRESO ATTO che la proposta di Variante al PRG Ps e Po del Comune di Parrano, riguarda la loc. Spereto dove un’area da Macro-zona UV viene destinata a zona agricola e un’altra da Macro-zona UV è destinata a Macro-zona UB, per quanto di competenza, non ritiene necessario assoggettare la Variante al PRG Ps e Po in oggetto a VAS, non determinandosi nuovi e significativi impatti sull’ambiente né rischi rilevanti per la salute umana rispetto a quanto già previsto dallo strumento urbanistico vigente”.

Rilevato che:

l’attuale variante, la parte strutturale, in ossequio ai disposti della L.R. 1/2015, estrinsecherà i suoi contenuti perimetrando non zone monofunzionali ma pezzi di città, completi o in corso di attuazione, in cui sono presenti diverse funzioni. Le nuove previsioni saranno perimetrare come “aree agricole di riserva”. Le zone agricole ad eccezione delle aree boscate, saranno tutte genericamente destinante a zona agricola. Con questa variante, in un processo di “sviluppo sostenibile, in un processo cioè che vuole preservare e valorizzare il territorio”, si vuole contemporaneamente prendere in considerazione le legittime attese dei cittadini, e soddisfare quelle coerenti con i principi dello sviluppo nella tutela. Le uniche modifiche introdotte sono quelle in località Spereto, dove un’area da Macrozona UV viene destinata a zona agricola e un’altra da Macrozona UV è destinata a Macrozona UB.

Dopo la fase di approvazione della presente variante sono previste ulteriori fasi di pianificazione. Con questa procedura l’amministrazione comunale, vuole gestire e “controllare” il processo, ciò al fine di verificare la corrispondenza degli interventi agli obiettivi di variante, tra cui quelli di sostenibilità ambientale e territoriale.

Considerato *che per tutto quanto rilevato, con riferimento al contenuto dei pareri pervenuti è possibile evidenziare che, i previsti interventi non comportano significative ripercussioni sull’ambiente, per cui non è necessario che la proposta di Variante al PRG Ps e Po*

Considerato *che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.*

Considerato *che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;*

Il Dirigente

D E T E R M I N A

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e ai sensi dell'art. 9 della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a VAS la proposta di Variante al PRG Ps e Po del Comune di Parrano. Di disporre che sia assicurato il rispetto delle seguenti prescrizioni nella definizione dei contenuti della Variante:

Aspetti idrici

Nel documento preliminare di Verifica di Assoggettabilità Semplificata a VAS "PRG – Piano Regolatore Generale parte Strutturale e parte Operativa" si evince soltanto la revisione delle aree boschive e agricole ed un recupero di alcuni stabili nel centro storico di Parrano. Tale variazioni al PRG non richiedono, attualmente sia un adeguamento e/o potenziamento delle infrastrutture a rete in gestione della Scrivente Società (acquedotto rete fognaria e impianti di depurazione) in quanto non sono previsti nuovi insediamenti abitativi. Si precisa però fin da ora, che qualora si dovessero verificare in fase di progettazione esecutiva eventuali opere di adeguamento funzionale degli impianti in gestione alla Sii per esigenze idriche, fognarie e/o per gli impianti di smaltimento reflui superiori a quelle attuali, le stesse dovranno essere espletate e realizzate come previsto nel Regolamento ATI 4 (ora AURI) approvato assemblea dei Sindaci delibera n. 9 del 28/05/2010, secondo cui gli Enti Locali hanno l'obbligo di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con gestore del servizio. Qualora si dovessero verificare in fase di progettazione esecutiva eventuali opere di adeguamento funzionale degli impianti in gestione alla Sii per esigenze idriche, fognarie e/o per gli impianti di smaltimento reflui superiori a quelle attuali, le stesse dovranno essere espletate e realizzate come previsto nel Regolamento ATI 4 (ora AURI) approvato assemblea dei Sindaci delibera n. 9 del 28/05/2010, secondo cui gli Enti Locali hanno l'obbligo di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito e a seguito di convenzione con gestore del servizio.

Aspetti paesaggistici

il territorio del comune di Parrano ricade prevalentemente all'interno dell'UdP 4Mp Sub Unità 4Mp2, caratterizzata da "paesaggio agricolo storico" e marginalmente nelle UdP 4Cl e 4Vc. Si rimanda pertanto alle relative schede normative delle UdP contenute nel PTCP della Provincia di Terni, con particolare riguardo alle seguenti raccomandazioni:

- *salvaguardare e mantenere tipologie e forme insediative storiche e, per eventuali nuove edificazioni, ristrutturazioni o recuperi, prevedere l'impiego di tecniche di bio-architettura;*
- *per l'eventuale realizzazione o manutenzione di scarpate e sponde, considerare, dove possibile, l'uso di tecniche di ingegneria naturalistica, così come per eventuali interventi su infrastrutture stradali, per la cui pavimentazione è opportuno utilizzare conglomerati bituminosi auto drenanti e fonoassorbenti;*
- *evitare la bitumatura nella pavimentazione delle strade interpoderali, che deve essere realizzata in materiale filtrante;*
- *eventuali nuovi tracciati di reti su cavo aereo devono essere studiati in modo da non creare interferenze con gli elementi caratterizzanti l'UdP;*
- *tutelare le colture ad oliveto e a vite maritata, così come le siepi interpoderali e i filari alberati;*
- *mantenere per quanto possibile la partizione poderale nel reticolo fondiario di origine storica".*

Aspetti urbanistici

Il Comune dovrà specificare e dettagliare le procedure dell'art. 32, commi 3 e 4 di cui intende avvalersi; ad esempio qualora il Comune intenda ricondursi alle fattispecie di cui al comma 4, lett. a) ("varianti non superiori al dieci per cento in più o in meno delle superfici e delle quantità edificatorie dimensionali attribuite dal PRG agli ambiti, macroaree, insediamenti esistenti e di nuova previsione, purché non incrementative rispetto alle previsioni complessive del PRG medesimo, senza considerare nelle percentuali di cui sopra le trasformazioni prodotte a seguito della eliminazione di opere o edifici esistenti classificati come detrattori ambientali e paesaggistici") dovrà evidenziare le aree aggiunte e detratte in compensazione per ogni macroarea, ambito o insediamento esistente, tramite appositi elaborati cartografici e descrittivi, anche ai fini della verifica del rispetto del dimensionamento di piano in termini di capacità edificatoria e di consumo di suolo.

Lo stesso vale per quanto previsto dall'art. 32, comma 4, lettera b), lettera m) e lettera g).

Le modifiche delle aree boscate dovranno essere preventivamente certificate dalla Comunità Montana/Agenzia Forestale ai sensi della DGR 1098/2005.

Nelle zone agricole, si applica la disciplina dello spazio rurale in conformità di quanto previsto dalla L.R. 1/2015.

Dovrà essere rispettato il Regolamento Regionale 2/2015 in merito alle varie situazioni insediative ed alle dotazioni territoriali e funzionali minime per le diverse tipologie di insediamento, con particolare riferimento alle eventuali modifiche apportate.

Nella documentazione grafica, che dovrà essere ricondotta alla specifica procedura di riferimento, dovranno essere individuate le aree oggetto di modifica, allo stato attuale e allo stato di Variante; le stesse dovranno essere individuate nella cartografia generale del PRG parte Strutturale (stato attuale e stato di Variante).

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Parrano.
3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente.
4. L'atto è immediatamente efficace

Terni lì 09/10/2019

L'Istruttore
- Graziano Caponi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 09/10/2019

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile

Alfredo Manzi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 09/10/2019

Il Dirigente
- Sandro Costantini

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2